

Dopo dodici mesi intensi gli impegni e le scadenze per le Marche: Regione, elezioni ad Ancona, congressi nell'agenda del nuovo anno

La sfida del '79, cambiare davvero

1978: il «film» degli avvenimenti

- 5 GENNAIO - La giunta PCI-PSI-PSDI di Ancona «apre» all'opposizione.
24 GENNAIO - Il compagno Bastianelli eletto presidente con i voti di tutto il Consiglio regionale.
26 GENNAIO - Attentato fascista al liceo classico «Rinoldini» di Ancona.
29 GENNAIO - Crolla un ponte sul Marecchia: due morti.
1 FEBBRAIO - Polemiche ad Ascoli per la costruzione della tangenziale sud.
5 FEBBRAIO - Conferenze provinciali degli operai comunisti.
14 FEBBRAIO - Molotov contro la Federazione DC e il comando dei carabinieri di Macerata.
14 FEBBRAIO - Studenti e docenti chiedono le dimissioni del rettore dell'Università di Ancona, Santagata.
23 FEBBRAIO - Ancona si ferma per 24 ore a sostegno della vertenza Maraldi.
FINE DI FEBBRAIO - Si congelano le trattative per la «verifica» alla Regione.
16 MARZO - Nell'ecclidio di Via Fanti muore il carabiniere Domenico Ricci. Era originario di San Paolo di Jesi.
16 e 17 MARZO - Straordinaria risposta popolare contro l'attacco delitto delle BR.
16 MARZO - Si apre a Senigallia il congresso regionale del PSI.
21 MARZO - Interrotte le trattative alla Benelli di Pesaro. Spesa di otto ore.
23 MARZO - Approvato a larga maggioranza il bilancio alla Regione.
23 MARZO - Il compagno Giorgio Tornati è il nuovo sindaco di Pesaro.
30 MARZO - Gli operai del cantiere di Ancona occupano la direzione aziendale.
4 APRILE - Assemblee nelle fabbriche contro l'eversione.
8 APRILE - Conferenza regionale di organizzazione del PCI.
10 APRILE - Sempre più faticoso il confronto dei partiti per la «verifica» regionale.
13 APRILE - Il PSI si pronuncia per la crisi della Giunta.
14 APRILE - Si dimette il presidente Adriano Ciaffi (DC).
15 APRILE - Assemblea regionale delle Leghe del disoccupati ad Ancona con Bruno Trentin.
20 APRILE - Appello della Federazione sindacale per una rapida conclusione della crisi alla Regione.
20 MAGGIO - Un giovane muore per droga a Pesaro. 64 operai del maglificio Mary vengono licenziati in tronco.
13 MAGGIO - Assemblea regionale ad Ancona, di tutti gli eletti contro il terrorismo.
15 MAGGIO - La Sinistra conquistata i comuni di Novafeltria e Civitanova Marche.
21 MAGGIO - Manifestazione nazionale degli studenti trionfanti contro lo Scia a Camerino.
1 GIUGNO - Comincia a Camerino il processo Mesina per il sequestro Botticelli.
3 GIUGNO - Si configura un accordo per la Regione: maggioranza a cinque, Giunta a quattro senza il PCI.
6 GIUGNO - La DC propone una Giunta presieduta da Negri. Dimissioni del vicesegretario Alfiero Verdini. Spaccatura nella DC - Scontro fra i partiti - Il PCI dichiara la sua indisponibilità.
9 GIUGNO - In Consiglio regionale il PCI propone una giunta unitaria a PCI-PSI-DC-PSDI.
12 GIUGNO - Schiacciante vittoria del «no» al referendum.
17 GIUGNO - La DC ripropone alla Regione un governo senza il PCI nella Giunta.
22 GIUGNO - Gli operai della Maraldi occupano la sede regionale della DC.
30 GIUGNO - Gli operai della Maraldi bloccano la ferrovia Ancona-Bologna.
4 LUGLIO - Il PCI di Ascoli chiede le dimissioni del presidente socialista della Provincia per la vicenda della Tangenziale - Occupata dagli operai la EME di Montecosaro.
6 LUGLIO - La DC scatena la polemica contro la Giunta Monica sul «caso Portonovo».
11 LUGLIO - La segreteria nazionale DC contro gli accordi siglati fra i cinque partiti alla Regione.
13 LUGLIO - Dimissioni degli assessori comunisti alla Provincia di Ascoli.
21 LUGLIO - Sciopero cittadino ad Ancona per la Maraldi.
30 LUGLIO - Crisi al Comune di Macerata.
1 AGOSTO - Appello del PCI ai socialisti per una Giunta aperta alla Regione.
8 AGOSTO - Centro-sinistra a San Benedetto del Tronto.
8 AGOSTO - Scompaiono due bambini da Sirolo - Uno verrà ritrovato morto dieci giorni dopo. Dell'altro non si avranno più notizie.
22 AGOSTO - La sinistra presenta una mozione per una «Giunta aperta» alla Regione.
28 AGOSTO - Si configura una ipotesi di accordo sul tripartito laico - Solo la DC non si pronuncia.
8 SETTEMBRE - Convegno nazionale DC a Macerata organizzato dall'area che fa capo a Zaccagnini.
10 SETTEMBRE - Documento regionale PCI sulle nomine nelle banche.
20 SETTEMBRE - Ad Ancona conferenza italo-jugoslava.
1 NOVEMBRE - Eletto segretario regionale DC il forlivese Domenico Giraldi.
3 NOVEMBRE - Dimissioni del sindaco di Ascoli Orlini (DC). Si apre virtualmente la crisi al Comune.
4 NOVEMBRE - Il consiglio regionale vota all'unanimità un documento che auspica la fine della mezzadria.
6 NOVEMBRE - Arrestato speciatore di eroina a S. Benedetto del Tronto.
7 NOVEMBRE - Il PSDI favorevole ad entrare in Giunta a Fano (Ps).
8 NOVEMBRE - Sciopero generale nella Vallesina.
12-13 NOVEMBRE - Proseguono gli strani fenomeni marini e gli «avvistamenti UFO» a San Benedetto del Tronto.
15 NOVEMBRE - Processo di appello alla dottoressa Di Gregorio, accusata di aborto clandestino. Ridotta la pena.
20 NOVEMBRE - Casi di intossicazione tra gli operai della «Lauretana» di Fermo.
5 e 6 DICEMBRE - Il tribunale di Ancona accorda l'amministrazione controllata per la Baby Brummett e la Lions Baby.
5 DICEMBRE - Documento unitario PCI-PSI-PSDI a Fano. Sancisce l'entrata in Giunta del socialdemocratico.
24 DICEMBRE - Seminario regionale PCI sulle vesti congressuali.
17 DICEMBRE - Prima riunione interpartitica dopo la crisi in vista del 28 febbraio.
18 DICEMBRE - Marcello Stefanini è eletto segretario regionale del PCI.
18 DICEMBRE - Chiesto il pignoramento dello stabilimento Maraldi di Ancona.

Abbiamo archiviato il 1978, un anno difficile, da dimenticare. Dall'agenda '79 si sono voltate già sette pagine, ma i tanti giorni che restano suscitano un po' d'ansia, oltre che fiducia. Sarà possibile cambiare sul serio? Questa è la scommessa e la sfida del nuovo anno.

Alle spalle non ci lasciamo solo la tragedia del terrorismo, la crisi economica - che continua ad emarginare migliaia di giovani dal lavoro - l'esplosione incontrollata dei corporativismi (anche nelle Marche si pongono gli stessi pesanti interrogativi di tutto il Paese). Il '78 ha dato un colpo decisivo, pur con immensa fatica, all'assurda e arcaica mezzadria, ha evitato per la Regione il salto nel buio delle elezioni anticipate, ha unito forze permettendo di reagire ad un attacco antidemocratico senza tempo.

Troppo poco? Non ci pare. Mentre nelle grandi città le Br uccidevano, nelle fabbriche e nelle campagne della nostra regione si continuava a lottare, l'artigianato e la piccola industria reggevano in qualche modo i colpi della crisi, gli studenti e i disoccupati si organizzavano, le donne non si ripiegavano

In se stesse, ma erano a fianco delle operai della Tanzarella, alle mogli degli operai della Maraldi.

E' proprio così questa regione: forse non ha mai preteso abbastanza, ma ha sempre dato generosamente. Non merita forse un governo diverso, più forte di quello che c'è ora? A questa domanda hanno già risposto sì i partiti, non soltanto i sindacati, gli imprenditori e le forze sociali.

Il '79 è l'anno dei congressi dei due grandi partiti, di alcuni congressi straordinari del Partito socialista. C'è già chi dice: o congressi o verifica del 28 febbraio. E siccome i congressi si devono fare, salta via quel problema secondario che sarebbe l'ampollamento del governo regionale. Non scherziamo. Sono mesi che si tenta in tutti i modi di minare l'unica strada praticabile per le Marche, quella di una guida forte ed unitaria, possibile e pienamente realizzabile.

Secondo noi, congressi ed elezioni di Ancona sono punti di forza anche per la Regione. Chi preferisce che diventino alibi per non cambiare, se ne assuma subito la pesante responsabilità.

ANCONA - C'è stato qualcosa di più che un buon auspicio, all'inizio dell'anno scorso, sul fronte della politica: il voto di tutto il Consiglio per confermare presidente il compagno Bastianelli. Poi si è scelta una via pericolosa: il rinvio, la trattativa estenuante, la crisi di governo. La DC non è stata in grado di mantenere le promesse, non ha voluto capire i problemi veri della gente, antepoendo le sue interne contraddizioni agli interessi di tutti. Ognuno ricorda quei giorni febbrili, le riunioni inconcludenti, la grande preoccupazione delle forze più responsabili.

Contraddizioni dc e passi in avanti



Lavoratori e cittadini scendono in piazza per difendere la democrazia

Eppure il '78 segna un passo in avanti nei rapporti politici. Qui è d'obbligo un accenno alla disponibilità ad aprirsi della Giunta di Ancona, al «terremoto» aperto nel PSDI ammantato, l'uscita dal partito del consigliere Del Mastro (il capoluogo è stato governato bene, la Giunta ha chiuso l'anno con molti punti all'attivo). Poi c'è stato l'accordo PCI-PSI-PSDI

a Fano, i governi scaturiti dalle elezioni del maggio (Civitanova Marche e Novafeltria alle sinistre). Ma ci sono state anche l'assurda vicenda del Comune di

rietà, di fronte allo stallo della Regione Marche, ha subito una grave battuta di arresto, che proprio in quest'ultima fase si sta via via recuperando.

La politica è anche vita interna dei partiti (chi non ricorda il caloroso democratico per riuscire ad eleggere il segretario regionale?), ma non solo. E' mobilitazione, lavoro nei quartieri, la nascita delle circoscrizioni ad Ancona e Pesaro, il movimento degli studenti (marzo: manifestazione degli studenti trionfanti a Camerino) e le sue contraddizioni. Ed è soprattutto il nuovo livello di autonomia e di coscienza politica negli enti locali.

Intenso il '78? E' dire poco: crisi della Regione e Giunta laica; delitto Moro e referendum di giugno, elezioni amministrative del maggio e relative strumentalizzazioni contro il PCI; cambio ai vertici dei due maggiori partiti (PCI e DC). E adesso non c'è da tirare un sospiro di sollievo: il '79 si apre con la minaccia di una crisi del governo nazionale.

Un anno a fianco dei lavoratori in lotta: solo se si elencassero le manifestazioni che in tutta la regione hanno visti protagonisti gli operai del tubificio Maraldi del Cantiere navale, della Benelli della SIMA, solo per citare alcune delle fabbriche maggiori, o le lavoratrici del gruppo Tanzarella e più in generale di tutto il settore tessile e abbigliamento, non basterebbe forse tutta una colonna del giornale.

Un anno di forte iniziativa operaia



I dipendenti della Tanzarella e della Baby Brummett manifestano per il lavoro

La crisi economica generale del Paese ha toccato quindi anche la nostra regione. Certo, la peculiare caratteristica del sistema produttivo marchigiano, fondato essenzialmente su imprese medio-piccole o artigianali, ha limitato più gravi ripercussioni. Tra pochi giorni si conosceranno i dati definitivi relativi all'occupazione nell'anno passato, alle ore di cassa integrazione, alle ore lavorative, ai licenziamenti ed alle nuove assunzioni.

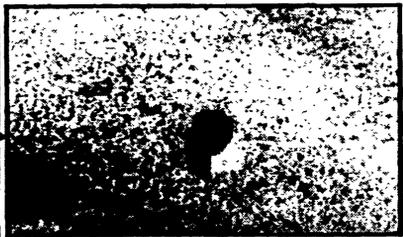
Altri e segnali? Tipici venuti dal mondo del lavoro marchigiano sono stati la mancata attuazione della politica degli investimenti, il boicottaggio sistematico da parte imprenditoriale delle leggi per l'occupazione giovanile (anche se va ricordato positivamente l'accordo siglato in materia tra sindacato e associazione industriali della provincia di Ancona), la disastrosa gestione aziendale di industria in crisi, come nei casi clamorosi del gruppo Tanzarella e della Maraldi. Un anno, il 1978, percorso

da una intensa mobilitazione operaia che ha visto momenti di lotta e momenti di riflessione, di dibattito e anche di proposizione: dalle conferenze operaie zonali e provinciali a quella regionale organizzata dalle leghe dei giovani disoccupati, dalla elaborazione di piattaforme zonali, alla discussione di piani di settore, come quello per la cantieristica ad Ancona, per la carta a Fabriano e per gli strumenti musicali a Castelldardo.

Nel corso delle numerose lotte sindacali non sono mancati i momenti di tensione, come i blocchi stradali e ferroviari attuati dalle maestranze del tubificio Maraldi, le cariche dei carabinieri alla Farfisa, l'occupazione dello stabilimento Montedison a Pesaro, i licenziamenti alla «Lauretana» di Fermo. Il sindacato, nella realtà marchigiana, ha sviluppato le indicazioni della «linea Eur». Una recente dimostrazione di ciò si è avuta nella presentazione della piattaforma contrattuale da parte della FLM regionale.

Sul piano della cronaca il '78 non ha smentito - almeno in maniera clamorosa - la caratteristica marchigiana di regione «tranquilla», solo marginalmente toccata da grandi tragici fatti nazionali: sequestri, terrorismo, violenza nelle metropoli, droga. Ma anche da noi, nei dodici mesi che ci siamo lasciati alle spalle, si è assistito a quel preoccupante fenomeno che vede un intreccio sempre più stretto tra delinquenza comune e delinquenza politica. Il centro di Ascoli, che ancora non si riesce a scrollare di dosso l'etichetta di «città nera», può essere preso come esempio: prima, in febbraio, una banda formata da estremisti di destra assalta banche nei piccoli centri di provincia, poi in settembre l'attentato «gratuito» al caffè Meletti, fino al ritrovamento in ottobre di volantinisti siglati Br che rivendicano l'incendio di due auto di carabinieri arrestate ad Ancona. Tre fatti, di matrice anche diversa, che confermano però come le Marche non possono considerarsi del tutto scacciate dal virus della violenza e che l'eversione resta e terroro.

Siamo sempre una regione tranquilla?



Arrivano gli Ufo: decine di avvistamenti. Sembra che agli astronauti interessino molto le Marche

Per il resto abbiamo avuto una serie di mini-attentati e atti terroristici di varia natura e siglati da diverse formazioni: l'incendio al liceo classico «Rinaldi» di An-

na, la bomba contro la sede di Macerata, le violenze degli autoriduttori ad Urbino. Il maltempo non ci ha risparmiato: in febbraio la piena del fiume Marecchia ha fatto crollare un ponte (due morti) in novembre una alluvione in provincia di Ascoli ha provocato danni per decine di miliardi. L'avvenimento giudiziario dell'anno è stato senza dub-

bio il processo contro la ginecologa anconitana Di Gregorio, giudicata per tentato aborto clandestino. Una vicenda che ha polarizzato l'interesse nazionale. E' stato infatti il primo processo per questo reato dopo l'approvazione della legge 194. Pesanti condanne al Tribunale di Camerino contro la banda Mesina (in giugno), ritenuta responsabile del sequestro dell'industriale Botticelli avvenuto nel '77. Ancora due fratelli: la miosteriosa scomparsa di due bambini da Sirolo nell'agosto (uno sarà trovato morto, dell'altro non si saprà più nulla) e l'assassinio di un detenuto (nel settembre) all'interno del supercarcere di Fossombrone. Sul piano del costume è stato l'anno degli Ufo. Decine e decine di avvistamenti. Pare proprio che si paranzati venussiani le Marche interessino proprio molto.

Pagine a cura di Luciano Fancello, Lella Marzoli e Marco Mazzanti.

L'università marchigiana getta le basi per il suo futuro

L'Ateneo di Urbino progetta (e realizza) i nuovi collegi

Una struttura di tre lotti (un quarto è entrato in funzione nel fontano '65) tra le più avanzate del mondo - Sport, biblioteche, attrezzature esterne

URBINO - Urbino e la sua università segnano di nuovo il loro futuro, come e più che in altre occasioni, modellandone i contorni sulla base dei nuovi collegi universitari, dovuti, come i vecchi, all'architetto Giancarlo De Carlo. Una struttura, nell'insieme dei tre lotti nuovi, più il quarto entrato in funzione nel lontano 1965 (tra le più avanzate del mondo, indubbiamente la più avanzata d'Italia per grandezza e attrezzature, per il progetto di università residenziale che vi sta alla base.

Erano attesi da tempo, questi nuovi collegi che si apriranno, seguendo le curve, sulla collina del Cappuccini. Fra qualche giorno (si parla del 15 o del 20 gennaio) si aprirà un primo settore per 350 posti-letto. Prima dei prossimi corsi estivi verranno approntati altri 80 posti; per la fine del '79 dovrebbero essere completate le strutture ricettive di base rimanenti, restando infine per il maggio dell'80 il completamento di tutto il complesso, compresi i servizi sportivi, la biblioteca, le attrezzature esterne.

Accenniamo brevemente alle caratteristiche di fondo dei collegi. Vi torneremo su proprio perché meritano più che un accenno. Esse delineano una vita comunitaria, di aggregazione di superamento dei momenti di privacy, ancora presenti nel collegio aperto nel 1965, per una vita collettiva a livello umano come a livello culturale.

Un esempio: laddove nel vecchio collegio esistevano camere singole con servizi singoli, ad eccezione delle sale di ritrovo, nel nuovo complesso sono definiti nuclei di otto-nove stanze, che hanno in comune servizi igienici di disbrigo minimo e di studio. Dunque offrono potenzialmente la possibilità di non chiudersi a riccio nella privacy, proprio per non vanificare il produttivo della collettività-collegialità. Resta, ovviamente, comuni e allargati i posti per il tempo libero, di svago o di impegno culturale, le sale, ecc. tutto fondamentale è però la socializzazione, e poi la diversa produttività di uno studio inteso in senso moderno. Ma i collegi universitari sono una struttura studiata anche in funzione di una vita di interscambio tra studenti e cittadini. Non collegi, distetti, sono previsti sale di proiezione, da conferenze, biblioteche, attrezzature sportive.

del collegi si sono recentemente incontrati i rappresentanti dell'università, dell'Opera universitaria. I capi-gruppi dei partiti politici, l'arch. Giancarlo De Carlo, il sindaco compagno Oriano Magnani. Si stanno studiando - è stato detto in una conferenza stampa immediatamente successiva ad un primo incontro - alcune linee di fondo, di modo che non vi siano disparità nella gestione tra questo primo lotto, che si aprirà come abbiamo detto tra il 15 e il 20 gennaio, e gli altri, la cui apertura slitterà di qualche mese.

Per discutere la gestione

Maria Lenti

Supercinema Coppi

Ancona - Tel. 071/84315

Dal romanzo preferito di AGATHA CHRISTIE il film GIALLO più grande mai realizzato

Advertisement for the film 'Assassinio sul Nilo' by Agatha Christie. It features a central image of a woman in a hat and a man, surrounded by smaller portraits of the cast members. The text includes the title 'ASSASSINIO SUL NILO', the author 'AGATHA CHRISTIE', and the names of the main cast members: PETER USTINOV, JANE BIRKIN, LOIS CHILES, BETTE DAVIS, MIA FARROW, ION FINCH, OLIVIA HUSSEY, L.S. JOHAR, GEORGE KENNEDY, ANGELA LANSBURY, SIMON MACCORNACK, DAVID NIVEN, MAGGIE SMITH, JACK MARDEN.

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Advertisement for Vallerosa wine. The text reads: 'Preferite IL BUON VINO E SPUMANTE VERDICCHIO PRODOTTI DALLA AZIENDA AGRICOLA "Vallerosa", dei F.lli BONCI CUPRAMONTANA (ANCONA) - Tel. 78.266'. The advertisement features a stylized logo for Vallerosa and the names of the brothers Bonci.

Advertisement for Ford Tesi cars. The text reads: 'Ford Tesi ECIAZZANGA TELEVISORI PORTATILI 12" COMPLETI SCI (sci, attacchi, scarponi) COMPLETI TENNIS (racchetta, pantaloni, maglietta, scarpe, palle) Potrete scegliere a vostro gradimento acquistando dal 10 dicembre al 22 gennaio 1979 FIESTA - ESCORT - CAPRI TAUNUS - GRANADA A PRONTA CONSEGNA'. The advertisement features the Ford logo and the name of the dealership, Tesi di Eciazza.